

Escursione del 26 maggio 2012

## **FLORA, GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA DEGLI AMBIENTI XEROTERMICI DI BASSA QUOTA IN VALLE D'AOSTA**

uscita in comune con la Società Botanica Italiana, sez. Piemonte-Valle d'Aosta

### *Accompagnatori:*

Maurizio Bovio, Francesco Prinetti, Annalaura Pistarino

### *Orari e luoghi di ritrovo del gruppo:*

ore 7.45 Aosta Foro Boario (per chi arriva da Aosta o dall'alta valle)

ore 8.30 Saint-Vincent, parcheggio Fera - Ponte Romano

Spostamenti con mezzi propri.

Pranzo al sacco.

### *Breve presentazione:*

Dopo l'escursione dello scorso anno in Valtournenche, al S.I.C. di Loditor, la SFV e la Società Botanica Italiana, sez. Piemonte-Valle d'Aosta, ritornano a unire le forze, questa volta alla scoperta degli ambienti aridi del cuore della Valle d'Aosta che hanno reso celebre la regione tra i naturalisti. Non sarà solo un'escursione dedicata all'osservazione della ricchissima flora xerotermofila dove vengono a contatto elementi mediterranei e steppici, ma ampio spazio verrà dato anche all'esame del substrato che la ospita, costituito da serpentiniti (prima tappa) e da metabasiti con calcescisti (resto della giornata), dato che saremo nel cuore del cosiddetto "Complesso Piemontese dei calcescisti con pietre verdi".

Il gruppo sarà itinerante, con alcuni spostamenti in auto e brevi passeggiate nel cuore di alcuni degli ambienti xerotermofili più significativi della Valle d'Aosta. Un'escursione veramente facile e adatta a tutti.

Una pausa rinfrescante all'ombra delle conifere dell'area pic-nic di Champlong sarà d'obbligo a metà giornata, dato che ci troveremo in uno dei settori più soleggiati e caldi delle Alpi (facendo gli opportuni scongiuri in rapporto al meteo!).

### *Programma:*

Dal parcheggio presso il Ponte Romano di Saint-Vincent imbrocheremo il sentiero del Geosito ([www.andarpersassi.it/escursioni-geologiche/geosito-ponte-romano/](http://www.andarpersassi.it/escursioni-geologiche/geosito-ponte-romano/)) che si snoda con pendenze moderate tra le rupi di serpentino e i prati steppici popolati da una flora specializzata; raggiungeremo così la sommità degli arrotondati rilievi panoramici da dove si può osservare gran parte dello sviluppo della valle della Dora Baltea: ci troveremo proprio nel punto dove la valle compie una grande svolta, cambiando bruscamente direzione; di fronte a noi la famosa paleofrana di Rodoz o del Monte Avi, di cui si distinguono ancora perfettamente la nicchia di distacco e parte del grande accumulo che anticamente bloccò il corso del fiume formando un grande lago ormai scomparso.

Rientrati al punto di partenza del sentiero formeremo una carovana di automobili per spostarci di una quindicina di chilometri verso l'interno dalla grande valle e raggiungere il cuore del piccolo Comune di Saint-Denis; posto in uno degli angoli più caldi e soleggiati della regione, il suo territorio ospita una ricchissima flora tipicamente xerotermofila, dove piante di origine steppica si incontrano con piante tipicamente mediterranee.

Se non ci saremo dilungati troppo nella prima tappa, faremo una sosta presso il villaggio di Grand-Bruson, per raggiungere alcuni prati steppici noti per ospitare numerose specie di orchidacee, alcune delle quali molto rare nel cuore delle Alpi. La nostra meta successiva sarà la riserva naturale dello stagno di Loson, nel contiguo Comune di Verrayes, noto per essere l'ambiente umido più ricco di specie vegetali igrofile ed acquatiche della Valle d'Aosta; netto è il contrasto con l'arido paesaggio circostante dove la pineta di pino silvestre è interrotta da ampie praterie spesso steppiche e da minuscoli e graziosi villaggi. Data la delicatezza degli ambienti dello stagno, che includono anche un'ampia torbiera galleggiante posta nel suo centro, potremo osservarlo solo dai bordi, con l'aiuto dei pannelli esplicativi che sono stati messi di recente.

Lo stagno è a pochi minuti di auto dalla gradevolissima area pic-nic di Champlong, dove potremo occupare i tavoli in cambio di una modesta tassa di accesso e confronteremo le leccornie portate dai vari partecipanti all'escursione. Nell'area ci sono anche le toilettes e se il bar annesso all'area pic-nic sarà aperto potremo bere anche un buon (speriamo) caffè. I fanghi delle rive del piccolo laghetto posto nei pressi ospitano una flora piuttosto interessante ma forse saremo un po' in anticipo per poterla osservare, essendo posto a circa 1600 m. Così dopo pranzo ritorneremo sui nostri passi per ridiscendere a Saint-Denis e raggiungere la località Cly, nota per il castello presso il quale posteggeremo. Per i naturalisti questo luogo è noto però soprattutto per l'interessantissimo ambiente xerotermico che scopriremo lungo un facile circuito che attraversa il luogo più ricco di flora steppica e mediterranea della giornata e al quale sarà giustamente dedicato l'intero pomeriggio.